

FUORI ONDA

PARLAMENTO E PORTE GIREVOLI

Cambi di casacca, il M5S a quota 100

Molti l'hanno già denominata la "fase due" di Giuseppe Conte. E non c'è dubbio che il presidente dei Cinque Stelle stia cercando di serrare le fila del Movimento e, con un approccio forse un po' più aggressivo sui singoli temi, anche di recuperare consensi tra i molti elettori delusi, almeno stando ai sondaggi. Ma l'ex premier deve fare i conti anche con la fuga dai suoi gruppi parlamentari di deputati e senatori pentastellati, tra i principali protagonisti di quello che è ormai considerato il "fenomeno del Parlamento dalle porte girevoli". Da inizio legislatura al 1° aprile i cambi di casacca in casa M5S hanno raggiunto la fatidica quota 100: quasi un terzo dei 311 passaggi di gruppo complessivi, emersi dai dati di Camera e Senato e dall'ultima rilevazione condotta da **OpenPolis**. Nei soli primi tre mesi dell'anno sono stati 24 i parlamentari che sono passati da una formazione all'altra (per 34 riposizionamenti totali). A cominciare da quelli originariamente eletti nel M5S, come ad esempio Angela Ianaro che alla Camera è passata al gruppo del Pd, e Bernardo Marino che, sempre a Montecitorio, ha aderito al gruppo Misto. Mentre al Senato Elvira Evangelista si è trasferita a Iv.

—**M.Rog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

